

Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA



Via Valeriana, 32 - 23100 SONDRIO

Tel. 0342 512958 / 513449

WWW.fondazionefojanini.it

Aggiornamento situazione vegetativa e fitosanitaria

L'andamento meteo piovoso del mese di maggio e di questa prima metà di giugno ha determinato uno sviluppo vegetativo della vite notevole; anche le giovani viti messe a dimora hanno potuto trarre vantaggio da questa situazione, dopo anni di siccità e stress idrico primaverile.

La fase fenologica è attualmente disforme, questo anche a causa dell'andamento delle temperature molto altalenante; la fase è compresa tra inizio allegagione (BBCH 71) e ingrossamento acini (BBCH 73). Il carico produttivo è da medio a elevato, e di questo si dovrà tener conto in vista della sua regolazione, con opportuni diradi, in base ai disciplinari di produzione DOC e DOCG.

In questo periodo si consiglia di procedere alle operazioni di cimatura e di sfogliatura. Come detto in più occasioni, le sfogliature precoci in fascia grappoli, effettuate in postfioritura sono quelle che maggiormente sortiscono i risultati migliori (adattamento alla luce solare con minori rischi di scottature, miglior arieggiamento e migliore copertura fitosanitaria che si traduce in migliore sanità delle uve, ispessimento della buccia e migliori caratteristiche tecnologiche dei mosti e un effetto di diradamento dei grappolini), evitando al contempo gli effetti negativi delle sfogliature tardive, che causano eccessiva esposizione dei grappoli al calore e alle radiazioni solari, con conseguenti diffusi fenomeni di scottature.

Situazione fitosanitaria

Le piogge frequenti e le lunghe bagnature hanno causato condizioni assolutamente favorevoli allo sviluppo della peronospora; già da un paio di settimane sono segnalati sintomi, parzialmente sulle foglie (macchie d'olio), ma soprattutto a carico dei grappolini. Con le frequenti piogge serali, si osservano numerosi casi di presenza anche di sporulazione della peronospora sul grappolo. La maggior presenza di malattia si osserva in vigne che storicamente sono predisponenti alla peronospora: fondali, vigne poco esposte e maggiormente favorevoli al ristagno di umidità, esposizione che non favorisce l'asciugatura ecc. Inoltre quest'anno l'inizio della difesa è coinciso con un periodo con temperature basse. Questo può aver determinato inizialmente una scarsa efficacia dei prodotti sistemici. Anche l'inizio delle difese un po' in ritardo in qualche caso ha determinato problemi.

I modelli previsionali indicano ancora suscettibilità elevata alle infezioni, vista anche la fase ancora erbacea dello sviluppo della vegetazione e in riferimento all'andamento meteo instabile.

Si raccomanda pertanto la massima attenzione ad approntare i trattamenti senza allungare troppo le tempistiche di intervento, e nel dubbio, piuttosto si consiglia di anticiparle, visto anche l'andamento meteo costantemente piovoso con temporali pomeridiani e serali che causano bagnature molto prolungate e anche dilavamenti dei trattamenti. A titolo di esempio, a Sondrio nel mese di maggio si sono registrati circa 120 mm di precipitazioni, e nella prima metà di giugno si sono già misurati 98 mm. Nella sola serata di domenica sono scesi 47 mm. Anche nelle altre zone, pur con andamenti leggermente diversi a causa delle perturbazioni locali, le precipitazioni sono state molto significative. In Valgella nella sola giornata del 27 maggio si sono misurati 61 mm di pioggia.

In corrispondenza delle perturbazioni, si sono anche verificate grandinate localizzate in alcune zone con danni che sembrano per ora limitati.

L'andamento meteo, piovoso con bagnature prolungate, e inizialmente freddo, è stato favorevole anche allo sviluppo del Black rot. Al momento abbiamo avuto segnalazioni sporadiche; attenzione ad eventuali manifestazioni su grappolo.

La Fondazione Fojanini sta partecipando ad un progetto regionale sul Black rot, denominato No Black. Chiediamo di segnalarci casistiche significative, soprattutto su grappolo.

Consigli per gli interventi di difesa

In questa fase ormai fuori dalla fioritura è importante garantire la sanità dei grappoli; i prodotti sistemici non garantiscono più una sufficiente efficacia, pertanto si consiglia di passare a formulati contenenti dimetomorf e rame (Quantum L + rame ecc.), mandipropamide e rame (Pergado SC + rame) ecc. In ogni caso, laddove si osserva presenza di peronospora sui grappoli, si torna a raccomandare la massima attenzione; in questi casi è opportuno aggiungere al trattamento, se già non lo contiene, del dimetomorf piuttosto che del cimoxanil (Sarmox ecc) che essendo citotropici sono gli unici in grado di bloccare il decorso delle infezioni. Fintanto che la fase sarà erbacea e il decorso meteo non migliorerà, si raccomanda di trattare dopo piogge particolarmente dilavanti (40-50 mm) o comunque di anticipare gli interventi. Ricordare anche che passando da un ultimo trattamento con prodotto sistemico ad uno di tipo coprente/citotropico, venendo meno la retroattività dei sistemici, è opportuno intervenire dopo non più di 10 giorni.

Attenzione a curare bene le bagnature della vegetazione durante i trattamenti, e attenersi ai dosaggi indicati in etichetta.

Anche nel caso delle strategie biologiche si raccomanda la massima attenzione ai dilavamenti, non potendo contare su formulati curativi. L'aggiunta di polveri di roccia (zeolite ecc.) potrebbe favorire l'asciugatura dei grappoli.

Per l'oidio, che peraltro in questa fase è meno favorito, aggiungere 3-3.5 Kg/ha di zolfo bagnabile o liquido, unitamente ad un formulato come Flint (trifloxystrobin), Quadris (azoxystrobin), (questi ultimi efficaci anche in caso di presenza di black rot), oppure Vivando (metrafenone), Kusabi (pyriofenione), o anche Cidely o Rebel top (cyflufenamid). Attenzione alle limitazioni d'uso in base ai disciplinari di difesa integrata.

Lotta obbligatoria allo Scaphoideus titanus, vettore della Flavescenza dorata

Riportiamo il contenuto del Comunicato del Servizio Fitosanitario regionale, inerente i trattamenti obbligatori sull'insetto vettore.

Trattamenti obbligatori per il controllo *Scaphoideus titanus*, vettore del fitoplasma della Flavescenza dorata della vite per l'anno 2023

VISTO il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/1630 della Commissione del 21 settembre 2022 che stabilisce “Misure per il contenimento di *Grapevine flavescence dorée phytoplasma* all'interno di determinate aree delimitate”;

PRESO ATTO che il citato Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/1630 prevede all'articolo 4 l'applicazione di trattamenti adeguati al controllo del vettore della Flavescenza dorata della vite;

È FATTO OBBLIGO

su tutto il territorio vitato regionale di effettuare i trattamenti insetticidi per il controllo di *Scaphoideus titanus*, vettore del fitoplasma della Flavescenza dorata della vite.

Per la lotta al vettore della Flavescenza dorata della vite **sono ammessi esclusivamente i prodotti fitosanitari che riportano in etichetta l'autorizzazione per la lotta alle cicaline della vite o specificamente al vettore *Scaphoideus titanus*.**

In considerazione della preoccupante recrudescenza di Flavescenza dorata della vite osservata in molti areali viticoli del Nord Italia, nonché della nuova normativa comunitaria a seguito della quale l'organismo nocivo ad essa associato (*Grapevine flavescence dorée phytoplasma*) è definito organismo da quarantena rilevante per l'Unione Europea, ai fini di tutelare il patrimonio viticolo lombardo, per

l'anno in corso il numero dei trattamenti obbligatori previsti sull'intero territorio regionale è stato stabilito come segue:

OBBLIGO DI 3 TRATTAMENTI: in tutte le aziende con vigneti a produzione biologica, di cui al Reg. (UE) 2018/848. Tale obbligo vige anche per le aziende non biologiche che intendono utilizzare esclusivamente i prodotti fitosanitari autorizzati per la produzione biologica.

OBBLIGO DI 2 TRATTAMENTI: in tutti i restanti vigneti del territorio regionale *

(*e quindi in tutta la provincia di Sondrio, senza distinzione di zone).

Quando effettuare i trattamenti

Alla luce dell'andamento stagionale e degli esiti dei monitoraggi sul territorio e in funzione delle tipologie aziendali, i trattamenti obbligatori dovranno essere eseguiti con le tempistiche di seguito riportate:

- tipologie aziendali per le quali è **obbligatorio eseguire 2 interventi**: primo trattamento **dal 17 al 28 giugno 2023**, secondo trattamento **dal 30 giugno al 12 luglio**, con un intervallo tra i due trattamenti di circa 14 giorni.
- tipologie aziendali per le quali è **obbligatorio eseguire 3 interventi**: primo trattamento **dal 17 al 28 giugno 2023**, i successivi ogni 12-14 giorni

Si consiglia di utilizzare adeguati volumi d'acqua per consentire la completa bagnatura di tutte le piante, polloni compresi.

SALVAGUARDIA DEI PRONUBI

Per salvaguardare gli insetti pronubi è obbligatorio rispettare il divieto di applicazione degli insetticidi nel periodo della fioritura della vite e quindi effettuare gli interventi insetticidi quando la stessa è già terminata. È inoltre vietato trattare anche qualora sia in fioritura la vegetazione sottostante, salvo che quest'ultima venga preventivamente sfalciata.

Tracciabilità degli interventi obbligatori

Le aziende agricole devono tenere la tracciabilità dei trattamenti fitoiatrici sul registro dei trattamenti, mentre gli altri soggetti devono utilizzare la scheda di registrazione dei trattamenti insetticidi con le modalità previste dall'allegato 1 al presente comunicato, di cui rappresenta parte integrante e sostanziale (**vedere in coda al bollettino**), conservando per i tempi prescritti dalla normativa vigente il

documento fiscale rilasciato a seguito dell'acquisto del prodotto fitosanitario utilizzato.

Possibilità di ridurre il numero di interventi obbligatori **

Il Servizio fitosanitario valuterà la possibilità di concedere la deroga per la riduzione del numero dei trattamenti insetticidi esclusivamente per i comprensori in cui viene attuata la tecnica della confusione sessuale per il controllo della tignoletta della vite.

Propedeutico alla concessione della deroga è l'esecuzione del monitoraggio secondo le tempistiche e le metodiche riportate nell'allegato 2 del comunicato. Qualora il monitoraggio evidenziasse il superamento della soglia indicata nell'allegato, sarà obbligatorio procedere con ulteriori trattamenti insetticidi con prodotti ad azione abbattente (piretro nel caso delle aziende a produzione biologica).

Controlli sull'esecuzione delle misure prescritte dal presente comunicato

Il Servizio fitosanitario provvederà ad effettuare controlli a campione per accertare l'avvenuta esecuzione dei trattamenti obbligatori verificandone la tracciabilità.

Mancata esecuzione dei trattamenti obbligatori

La mancata esecuzione delle disposizioni di cui al presente comunicato verrà perseguita con **la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000,00 a 6.000,00 euro**, ai sensi dell'art. 55, comma 15, del D. Lgs. 2 febbraio 2021, n. 19.

NOTA BENE. Per contrastare la diffusione della malattia si ricorda la necessità di un tempestivo estirpo di tutte le piante sintomatiche e l'importanza di effettuare il monitoraggio aziendale del vettore tramite le trappole cromotattiche, anche come strumento di autovalutazione dell'efficacia dei trattamenti insetticidi.

Il controllo di *Scaphoideus titanus* deve essere effettuato anche sulle piante di vite situate in coltivazioni familiari e collocate all'interno di collezioni e orti botanici.

Ulteriori informazioni sulla malattia e sul suo vettore possono essere reperite sul sito del Servizio Fitosanitario Regionale, al seguente link:

<https://fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/DettaglioRedazionale/organismi-nocivi/virus-viroidi-e-fitoplasmii/red-flavescenza-sfr>

Per informazioni:

Il Dirigente del Servizio fitosanitario
Andrea Azzoni

**** OSSERVAZIONI INERENTI LA PROVINCIA DI SONDRIO**

A proposito della possibilità di ridurre gli interventi obbligatori, viste le condizioni di recrudescenza della malattia in generale in nord Italia, le casistiche preoccupanti di ritrovamento di piante di Nebbiolo infette da Flavescenza dorata negli ultimi anni in provincia di Sondrio a seguito dei monitoraggi effettuati dalla Regione, e i controlli sull'insetto vettore effettuati dalla Fondazione Fojanini negli anni scorsi, che hanno evidenziato alcune criticità e una certa variabilità di popolazioni di *Scaphoideus titanus* anche nei singoli comprensori, la Fondazione Fojanini quest'anno, pur effettuando il monitoraggio dell'insetto nei comprensori sottoposti a confusione per la tignoletta, non intende chiedere deroghe per riduzione di trattamenti in nessuna delle zone interessate.

Ci riserveremo di rivalutare la possibilità dall'anno prossimo, in base agli esiti dei controlli di quest'anno, e del riscontro di viti infette sul territorio, anche dopo un confronto con il Servizio fitosanitario regionale.

Come scritto sul comunicato regionale, si ricorda la necessità di un tempestivo estirpo di tutte le piante sintomatiche.

Attenzione anche alla presenza di incolti, pericolosi focolai sia di Flavescenza dorata, sia dell'insetto vettore.

Quali prodotti usare?

Fermo restando che si possono utilizzare tutti i prodotti che riportano in etichetta "cicaline della vite" o specificamente "Scaphoideus titanus", comprese deltametrina e lambda-cialotrina (ammessi anche dai disciplinari di difesa integrata, mis. 10.1 del PSR), si consigliano preferibilmente le seguenti strategie:

- il primo trattamento deve essere mirato sulle forme giovanili, utilizzando possibilmente acetamiprid (Epik SL, Kestrel), taufluvinate (Mavrik smart ecc.) o etofenprox (Trebon up);
- per il secondo è opportuno impiegare una sostanza attiva con diverso meccanismo d'azione ed efficace anche sugli adulti come flupyradifurone (Sivanto prime) o acetamiprid (Epik SL, Kestrel);

In agricoltura biologica i mezzi a disposizione per combattere lo scafoideo sono più ridotti e caratterizzati, in generale, da una persistenza molto limitata e da un'efficacia rivolta soprattutto verso forme giovanili. Si possono utilizzare: formulati a base di piretro naturale (Naturalis ecc.), Sali potassici di acidi grassi (es. Flipper), Beauveria bassiana ceppo ATCC 74040 (Naturalis), Olio essenziale di arancio dolce (Prev-am plus ecc.).

Il pH della miscela in caso di utilizzo di piretro, deve essere neutro o acido, in caso sia alcalina (pH superiore a 7), bisogna prima acidificarla aggiungendovi un po' di aceto o acido citrico (meglio se controllando il pH con un pH-metro o una cartina di tornasole).

SOPRATTUTTO CON IL PRIMO TRATTAMENTO E' FONDAMENTALE TRATTARE BENE LA PARTE BASSA DELLA VEGETAZIONE, POLLONI ECC., PERCHE' GLI STADI GIOVANILI A INIZIO STAGIONE SI RITROVANO PIU' FACILMENTE IN QUESTA POSIZIONE.

Si rimanda anche alla pagina dei Bollettini fitosanitari regionali al seguente link per maggiori informazioni sui formulati (il Bollettino è di prossima pubblicazione) :

<https://www.fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/protezione-delle-colture-e-del-verde/bollettini-fitosanitari>

NOTIZIARIO REDATTO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Fondazione Fojanini di Studi Superiori, 15 giugno 2023

ALLEGATO 1

Registrazione trattamenti insetticidi per il controllo di *Scaphoideus titanus*

PROPRIETARIO _____
INDIRIZZO: _____
COMUNE: _____ PROVINCIA: _____
CODICE FISCALE: _____
ANNO _____

Ubicazione vigneti / piante di vite			Data trattamento	Prodotto impiegato	Quantità (Kg / L)
Comune	Località	Superficie (mq)			